Mappa trimestrale del risparmio gestito – 2° trim 2023

Pubblicato il 7/9/2023

I dati definitivi della Mappa Trimestrale Assogestioni Q2 certificano un trend di raccolta in contrazione con un dato che da inizio aprile a fine giugno si attesta a -12 mld euro, principalmente per effetto delle gestioni di portafoglio, negative per 9,45 mld euro.

Cresce di contro, il patrimonio gestito, salito a fine giugno a 2.277 mld euro rispetto ai 2.258 mld euro di fine marzo e ai 2.210 mld euro di fine 2022. Questo grazie soprattutto all'effetto mercato positivo che sta caratterizzando il 2023, stimato dall'Ufficio Studi Assogestioni nell'intorno del +1,5% per il Q2.

Contengono le fuoriuscite i fondi aperti, che registrano deflussi per 3,3 mld euro fornendo chiare indicazioni sull'attuale orientamento del mondo retail.

"*Rileviamo una forte crescita di interesse per i fondi obbligazionari che nel secondo trimestre raggiungono una raccolta netta di 8,7 mld euro* – spiega **Alessandro Rota, direttore Ufficio Studi, Assogestioni** – *confermando da un lato la sensibilità degli investitori per il tema dei tassi di interesse e dall'altro la reattività delle case di gestione nel modulare un'offerta che si caratterizza principalmente per un forte ritorno dei prodotti a scadenza e per la concentrazione sui governativi da un punto di vista di asset class*".

Dallo spaccato della raccolta per categorie si nota, inoltre, come gli azionari, dopo un 2022 di forti afflussi, +22 miliardi di euro nell'anno, e un primo trimestre 2023 a +2,8 miliardi, perdano abbrivio, restando in ogni caso positivi a +417 milioni. Prosegue il trend negativo di flessibili e bilanciati che tra aprile e giugno subiscono deflussi per, rispettivamente, 6,2 e 4,5 mld euro.

Il dettaglio della mappa trimestrale sulla domiciliazione dei fondi evidenzia anche la preferenza per gli strumenti italiani (+2 mld euro) rispetto a quelli di diritto estero (-5,3 mld euro). I dati definitivi includono, come di consueto, anche il resoconto sui PIR che, nel secondo trimestre, hanno totalizzato 609 mln euro di deflussi, afferenti in toto ai PIR ordinari mentre i PIR alternativi chiudono in sostanziale pareggio. Il patrimonio promosso complessivo dei due strumenti si attesta a 19 mld euro.

Per quanto riguarda le gestioni di portafoglio, che pesano per oltre il 47% delle masse, il bilancio del Q2 è stato pari a -9,45 mld euro, determinato in gran parte dai 7,6 mld euro di deflussi registrati dalle gestioni di prodotti assicurativi.

"*Il quadro dei mandati istituzionali si conferma negativo e con un aggravamento dei deflussi sulla componente assicurativa rispetto ad un primo trimestre già negativo* – osserva Rota -. *Il segmento dei mandati previdenziali si mostra resiliente mentre le GP dedicate alla clientela individuale upper-affluent e private raccolgono un ulteriore mld euro, portandosi a più di due miliardi di flussi positivi da inizio anno*", conclude.

Nell'area riservata del sito di Assogestioni sono disponibili l'archivio dei rapporti statistici e il Cubo, un'applicazione che permette di interrogare il database dell'associazione combinando liberamente diversi criteri di rappresentazione delle informazioni per generare report personalizzati.

- Patrimonio gestito sale a 2.277 mld euro (+20 sul trimestre precedente), effetto mercato positivo (+1,5%)
- Raccolta netta di sistema pari a -12 mld euro, -9,45 sulle gestioni di portafoglio
- Fondi aperti obbligazionari raccolgono 8,7 mld euro, +11,6 da inizio anno

---